

## RESOCONTO DEL PRESIDENTE DELLA DIVISIONE

**Giacomo Costa**

*Dip. di Scienze Chimiche, Università di Trieste*

Via Giorgieri 1, 34127 Trieste, Italia

tel 0406763945 fax 0406763903

e-mail [costa@dsch.univ.trieste.it](mailto:costa@dsch.univ.trieste.it)

Il XII° Congresso della Divisione di Didattica della Società Chimica Italiana (SCI) “I nuovi curricula e le esigenze della società” si è tenuto dal 7 al 10 Novembre 2001 a Trieste nella nuova Sala Congressi del Campus Universitario. Dopo i rituali saluti del Magnifico Rettore e del Sindaco, i lavori sono stati ovviamente dettati in buona parte dalla situazione problematica nella quale versa la scuola italiana con la riforma in atto, in particolare per quanto concerne la formazione scientifica. Una crisi delle vocazioni alle scienze naturali (fisica chimica e biologia) è infatti rivelata dal drammatico calo delle iscrizioni alle Facoltà Universitarie. La conferenza del Dott. Bruno Forte, Dirigente Regionale Scolastico, ha analizzato le esigenze da soddisfare e le difficoltà da superare per l'adeguamento della formazione scientifica nella scuola di domani con riguardo anche ai compiti che verranno assegnati alle Università con la Scuola di Specializzazione, l'orientamento e il tutoraggio. Ciò richiederà, in sede locale, la collaborazione attiva fra gli Atenei di Trieste e di Udine. La Dott. Elisabetta Davoli, ispettrice del Ministero per l'Istruzione e l'Università ha prospettato con chiare argomentazioni, le indicazioni che emergono per la riforma della scuola in sede ministeriale e che verranno presentate entro l'anno alle associazioni disciplinari ed alla comunità delle scuole italiane. Anche in relazione a tale confronto, un'intera sessione del Congresso è stata dedicata appunto ai curricula, con i contributi dei professori Aquilini, Carpignano, Massidda, Olmi, Pera, Riani, sui lavori che erano stati avviati già contestualmente ai progetti della riforma Berlinguer. Ai temi generali della formazione scientifica si riferivano i contributi di Borsese e Valitutti. Nuove considerazioni e sollecitazioni su temi della storia ed epistemologia della chimica sono state offerte da Cerruti, Fiorentini, Ciardi, Roletto. Con la tavola rotonda attorno alla quale sedevano i Presidenti delle associazioni disciplinari della Fisica (AIF, Govoni; SCI, Costa; ANISN, Terreni), è stata prospettata la collaborazione fra le tre Associazioni per una evoluzione della didattica delle scienze con un'insegnamento integrato nella scuola di base. Si prevedono anche iniziative congiunte delle tre Associazioni da realizzare anche nella prossima fase della riforma. Si è discusso infatti con gli interventi di Villani, Carasso Mozzi, Dall'Antonia, dell'unitarietà della scienza e delle strategie per l'integrazione dei saperi. L'insegnamento integrato delle tre scienze sperimentali sembra essere una via obbligata per la formazione scientifica nella scuola di base ed è una strategia importante anche per la preparazione dei giovani ad una più profonda consapevolezza della inseparabilità dei contributi della Chimica, della Fisica e delle Scienze Naturali sia alla conoscenza della natura che al progresso tecnologico. Il logo stesso del Congresso riporta con “l'albero delle scienze” una ingenua ma espressiva metafora dei rapporti fra queste tre discipline.

Sul piano operativo si collocano progetti avviati in Piemonte e Lombardia e in un prossimo futuro a Trieste con la collaborazione delle tre Associazioni. Si è dedicato spazio anche alle proposte ed esperienze di docenti nella sessione “la parola alle scuole” con interventi dei proff. Testoni, Maurizi, Ruberto e Malpezzi.

Il Congresso è stato ampiamente pubblicizzato con l'organizzazione di una conferenza stampa di presentazione di cui è stato riportato sul maggior quotidiano locale IL PICCOLO, con l'inserimento del programma completo sul sito del Comune di Trieste

“<http://www.retecivica.trieste.it>”

su quello di Eureka

“<http://www.univ.trieste.it/eureka>” “<http://www.univ.trieste.it/eureka>”

e del CIRD

["http://www.units.it/cird"](http://www.units.it/cird)

oltre che della Divisione di Didattica Chimica della SCI, e con la spedizione di programmi ed inviti ad un indirizzario selezionato. Una rassegna di libri di testo è stata presentata dalla Case Editrici Zanichelli e Edumond ed è stata poi commentata, in sede congressuale, dal Dott. Ferrari. E' stato proiettato un cortometraggio di orientamento e promozione didattica per studenti di scuole superiori realizzato da C.Tavagnacco, E.Alessio del Dipartimento di Scienze Chimiche con la collaborazione del Servizio Televisivo interdipartimentale dell'Università di Trieste. I lavori del Congresso sono stati seguiti attivamente da più di 130 docenti, provenienti da tutta Italia, fra scuole dell'obbligo, medie superiori e Supervisorii del tirocinio delle Scuole di Specializzazione, la cui ampia e qualificata partecipazione è stata facilitata da particolari condizioni di iscrizione e ospitalità grazie anche al generoso supporto dato dagli sponsor. Tutti i contributi saranno raccolti negli Atti del Congresso di prossima pubblicazione.

La Divisione di Didattica Chimica vuole in questa occasione segnalare alle altre Divisioni della SCI il rischio di una riduzione quantitativa e qualitativa dei laureati in chimica tale da compromettere il mantenimento di un adeguato livello della ricerca scientifica e nello stesso tempo richiamare l'attenzione sul continuo degrado dell'immagine della chimica. Il Congresso vuole perciò indicare alle altre Divisioni disciplinari della SCI la necessità di sostenere coralmente l'attività della Divisione di Didattica sia per migliorare la preparazione di nuove giovani forze alla ricerca nei diversi settori della chimica sia per recuperare l'immagine ed il significato delle scienze chimiche.